

«Le biblioteche sono dei veri presidi culturali»

San Pellegrino

Da tutto il Nord Italia per la Summer School. In un anno due milioni di prestiti nelle biblioteche bergamasche

Nella due giorni di convegni dedicati ad assessori, bibliotecari e cittadini volontari che collaborano con le amministrazioni, organizzata dal Comune di Treviolo con il patrocinio della Regione Lombardia, di Anci e della Provincia, si è parlato molto sul tema della biblioteca del futuro. Cinquanta gli iscritti provenienti da Bergamasca, Brianza, Varesotto, Bassa Lombardia ed Emilia Romagna agli incontri che si sono tenuti nella suggestiva cornice Liberty offerta dal Casinò. Ad aprire i lavori il saluto dell'assessore regionale alla Cultura Stefano Bruno Galli, quello di Viviana Vitari, direttrice della biblioteca «Lanfranco da Albegno» di Treviolo e responsabile del settore «Qualità della vita», e dell'assessore alla Cultura Marta Piarulli. «La Lombardia è il primo presidio culturale italiano, con 1.153 biblioteche dislocate in 1.506 comuni. I vari lockdown sono stati elementi disgregativi della vita sociale, ma le biblioteche possono essere delle leve incisive nella ripartenza – ha detto Galli –. La biblioteca non è più



I partecipanti alla Summer School

solamente adibita al prestito dei libri ma si è trasformata in un vero e proprio presidio culturale con una grande versatilità. Lo dimostra l'impegno profuso dagli operatori di questo settore durante le varie chiusure».

E l'importanza e la vitalità delle biblioteche sono ampiamente sostenute e dimostrate anche dai numeri relativi la nostra provincia di Bergamo: sei sistemi bibliotecari, 244 biblioteche dislocate in 243 Comuni, in pratica una biblioteca ogni 4.553 abitanti, e quasi 210 mila persone iscritte, che in un anno hanno richiesto più di 2 milioni di prestiti.

Silvia Salvi